

Si estende nel mondo la protesta contro la barbara repressione in Cile

Per un'ora bloccate tutte le attività su invito della CGT e della CFDT

Si ferma tutta la Francia contro i massacri in Cile

Fermo e drammatico appello di Aragon: «La Francia non deve riconoscere il governo degli assassini» - Il poeta esprime apprensione per la sorte di Pablo Neruda

PARIGI, 16 settembre. Domani lunedì i lavoratori francesi attueranno un'ora di sciopero per protestare contro il colpo di Stato in Cile e contro la sanguinaria repressione scatenata dalla Giunta militare. Lo sciopero generale è stato proclamato dalle due maggiori centrali sindacali francesi, la CGT e la CFDT le quali hanno chiesto al governo di Parigi di intervenire energicamente «per fermare il massacro e il terrore nel Cile». Anche negli ambienti culturali crescono lo sdegno per il sanguinoso «putsch» e l'apprensione per la sorte dei democratici cileni.

Il poeta comunista Louis Aragon ha chiesto alle autorità francesi, nella sua qualità di amico personale del poeta cileno Pablo Neruda, di rifiutarsi di «avallare un governo di assassini». Aragon dichiara tra l'altro: «Non è possibile rimanere in silenzio di fronte agli avvenimenti di questi ultimi quattro giorni in un Paese che, agli occhi del mondo, rappresenta durante questi ultimi tre anni non soltanto la speranza di un popolo ma quella di tutti i popoli».

Aragon così prosegue: «Come francese, e al di là delle mie opinioni personali di timore e di dolore, devo dire, con la voce il più possibile alta, che non posso pensare senza orrore, e questo anche se Pablo, il mio amico, è ancora vivo, che forse domani in questa casa di Parigi dove ancora poco tempo fa rappresentava la luce cilena, si farà un altro massacro, questa volta nel letto in cui dormiva, un ambasciatore degli uomini sanguinari che, dal Nord al Sud uccidono famiglie intere per punire di aver beneficiato delle misure umane del governo Allende».

«Questo — continua Aragon — è a mio avviso impensabile. Lo dico rivolgendomi ai generali e ai politici che, senza riguardo a ciò che essi stiano attenti, di fronte al mondo intero, a non apparire come complici del massacro, che non facciano dividere alla Francia l'onta di avallare un governo di assassini. Chiedo ai loro di lasciar via a Parigi la casa che fu di Pablo Neruda, senza tener conto degli inconvenienti economici che si potrebbero rendere pretesto per riconoscere gli assassini. Che esse non pensino a fare diversamente perché scenderebbero nel nostro stesso popolo, o cinquemila, o diecimila, secondo valutazioni che sono tutte azzardate e opinabili. Alcune singole notizie, queste di fonte ufficiale, fanno la sensazione di come si proceda a esecuzioni sommarie».

Caetano accentua il carattere di farsa delle elezioni portoghesi

LISBONA, 16 settembre. Il governo fascista di Caetano ha gettato in questi giorni un altro brandello della maschera con la quale recita da decenni la farsa delle elezioni. In vista delle cosiddette elezioni politiche fissate per il 28 ottobre prossimo, il governo ha emanato un decreto il quale stabilisce che i candidati che ritirino la loro candidatura o che consegnino un documento di rinuncia ai loro diritti civili per cinque anni. Da una cinquantina d'anni, nelle elezioni portoghesi, soltanto i candidati del partito al potere, quello fascista dell'ex dittatore Salazar, o appoggiati da esso, possono essere eletti, dato che gli altri non hanno alcuna possibilità di riuscita. Quest'anno pertanto gli esponenti dell'opposizione «permissa e tollerata dal governo intendevano ritirare le loro candidature poco prima del voto affermando che quest'ultimo era «una farsa» e che non potevano parteciparvi.

Diminuiscono in USA gli elettori repubblicani

NEW YORK, 16 settembre. La percentuale degli elettori americani che si qualificano repubblicani è scesa al livello più basso che abbia mai raggiunto, il 24 per cento, lo ha accertato un sondaggio «Gallup» che viene svolto ogni anno dal 1940.



SANTIAGO — Una dolorosa immagine del Cile nelle mani dei golpisti assassini: un giovane si allontana da una bara nella quale ha riconosciuto il corpo di un parente morto combattendo per la libertà. Porta con sé alcuni effetti personali del caduto, sotto la minaccia del mitra di un militare sedizioso.

NELLE CORRISPONDENZE DELLA STAMPA ITALIANA

Agghiaccianti particolari sullo spaventoso massacro

La disgustosa esultanza nei «quartieri ricchi» per la barbara repressione - «Cieco furore omicida e distruttivo» delle truppe speciali

La stampa italiana conferma i massacri perpetrati dai generali «golpisti» in Cile e la forte resistenza popolare. Sul Corriere della Sera, Mario Cervi, in una corrispondenza da Santiago, scrive fra l'altro: «Il ministro dell'Interno (...) si è ben guardato dal precisare il numero dei caduti, tremila, o cinquemila, o diecimila, secondo valutazioni che sono tutte azzardate e opinabili. Alcune singole notizie, queste di fonte ufficiale, fanno la sensazione di come si proceda a esecuzioni sommarie».

Dopo aver citato l'episodio di un «pullmino» con a bordo sei «estremisti» incendiato dalla truppa, il «Stampa» di Torino: «A Santiago, secondo frammentari resoconti che giungono qui, i combattimenti sono ripresi, stanotte, violenti. Carri armati del Reggimento «Tacna» e «Blindado Dos» sono andati all'attacco delle fabbriche occupate nella zona Sud della ca-

pitale (...) un squadrone di aerei «Avker-hunter» gruppo tattico numero 7 appoggia l'azione delle truppe di terra con pesanti bombardamenti. Il comune di San Miguel, in terza città del Cile, «brigade operaie» mantenono il controllo dei quartieri popolari. Le vittime sono migliaia».

L'invio de La Stampa riferisce poi in una conversazione telefonica con il giudice della Corte suprema cilena José María Eizaguirre, che ha aderito alla Giunta «golpista». Il magistrato afferma che il segretario del Partito socialista Carlos Altamirano e l'esponente radicale Aníbal Palma, ex ministro di Allende, «sono vivi e prigionieri di unità dell'aviazione». Aggiunge che i franchi tiratori «sparano come forsennati» e che «alcuni quartieri operai sono in potere degli abitanti, tutti armati». I cordoni industriali non sono ancora sotto il controllo delle «forze armate».

Notizie giunte in Inghilterra riferiscono di durissimi scontri

TV E GIORNALI DI LONDRA CONFERMANO LA RESISTENZA NEI QUARTIERI OPERAI

A Santiago e a Valparaiso si spara nelle strade - Anche i militari avrebbero subito dure perdite - Uccisi, secondo l'invio dell'«Observer», centinaia di studenti - Manifestazione unitaria contro i «golpisti» a Hyde Park

DAL CORRISPONDENTE

LONDRA, 16 settembre. Secondo le scarse e frammentarie notizie che sono pervenute oggi a Londra e che sono state diffuse alle ore 13 di oggi dalla radio sul programma nazionale, la resistenza al colpo di Stato continua in varie località del Cile. A Santiago si spara ancora per le «vie della città». Esercito e polizia sono impegnati in una massiccia operazione repressiva. Sparatorie e scontri sono segnalati nelle vicinanze di edifici governativi. I combattimenti sono ormai in corso da 6 giorni e — secondo alcuni testimoni oculari — l'intensità degli scontri a fuoco sarebbe delirante. Ma nei sobborghi la situazione è molto diversa. I quartieri operai della capitale, le zone popolari e gli agglomerati di baracche sono in pratica un teatro di guerra: una zona dove i reparti militari non possono avventurarsi impunemente. La lotta sembra essere particolarmente accanita. Le operazioni dei reparti militari sono proseguite tutta la notte scorsa alla luce dei riflettori. Anche Valparaiso si combatte e apparentemente non si tratta solo di azioni difensive da parte delle forze della resistenza. I quartieri militari e caserme hanno infatti subito un sostenuto attacco ieri sera. Stamani, nel darne l'annuncio, la radio della Giunta militare ha riferito che gli assalti erano stati respinti e che alcuni degli attaccanti, catturati, erano stati sommaramente passati per le armi. Altri prigionieri sono stati fucilati per le strade a Valparaiso e a Santiago. Tutte queste informazioni sono state riferite da varie fonti. In particolare la BBC è riuscita ad intervistare oggi un giornalista che scrive per il settimanale americano «Newsweek», Mary Simmons. Essa ha confermato che la capitale echeggia ancora di colpi ed è sotto il più stretto coprifuoco. Mentre parlava per telefono dall'aeroporto di Carera, la Simmons ha detto di udire il rumore delle fucilate. Le strade cittadine sono ingombre di relitti, macerie, vetture infrante e distrutte sarebbero estese.

Non v'è modo di accertare le cifre delle perdite umane in questi ultimi giorni ma, secondo la Simmons, il totale è molto alto. Essa ha citato quanto le ha detto un poliziotto che aveva fatto il giro delle ospedali civici per accompagnare altri agenti e soldati feriti. Le corsie di ogni ospedale civico a Santiago hanno raggiunto il punto di saturazione. Il medico capo confessa di essere rimasto sconvolto da ciò che aveva visto. Le vittime (civili e militari) sarebbero parecchie migliaia.

Anche le forze militari che hanno messo in atto il colpo di Stato avrebbero subito dure perdite. In proporzione, i feriti civili che riescono a raggiungere gli ospedali sono assai meno. Le esecuzioni sommarie infatti continuano. Il medico capofila del distrettuale londinese «Observer» Hugh Shaugnessy ha riferito — sempre alla BBC — la voce secondo cui i morti ascendono a 200, ma probabilmente più di 10.000. Secondo alcuni si sarebbe ormai raggiunto il totale di 20.000. Non c'è modo di assicurare l'attendibilità della verità. Non esistono cifre ufficiali: il tentativo del comando militare di minimizzare la cifra a poche centinaia è falso e ingenuo.

In una delle maggiori università del Cile si sa con sicurezza — ha detto il corrispondente dell'«Observer» — che durante gli scontri di martedì e venerdì scorso varie centinaia di studenti hanno perduto la vita. Anche in una città di frontiera (il Ponce de Leon, un distretto nazionale) i morti ascendono a varie centinaia. Il numero dei prigionieri è anch'esso molto alto. In uno stadio di Santiago (il «Estadio de Chile») sono detenute migliaia di persone. Altrettanto dicasi per lo stadio nazionale di Valparaiso, dove i prigionieri che vengono fatti affluire via via che l'esercito compie le sue retate nei quartieri in città dove ancora si combatte.

A Londra oggi si è svolta una manifestazione unitaria a Hyde Park contro i «golpisti» cileni. Vi hanno partecipato la deputata Judith Hart del partito laburista, John Gollan del Pcb, Lord Brockway e alcuni sindacalisti, che hanno parlato ad alcune migliaia di persone. Il partito laburista continua a premere sul governo, affinché non sia riconosciuto il sedicente governo dei militari traditori.

Antonio Bronda

Oggi nella RDV bandiere a lutto per Allende

HANOI, 16 settembre. Il primo ministro nordvietnamita Pham Van Dong ha ordinato che domani in tutto il Paese siano esposte le bandiere a mezz'asta e siano annullate le cerimonie sociali in segno di lutto per la morte di Salvador Allende.

Una corrispondenza dal Cile del quotidiano comunista ungherese

Torneranno ai padroni le fabbriche nazionalizzate?

BUDAPEST, 16 settembre. Il corrispondente da Santiago dell'organo del POSU «Nepszabadsag» ha riferito di un annuncio della Giunta militare cilena concernente l'industria nazionalizzata e che, a quanto si ritiene, significherebbe che le imprese saranno presto restituite agli ex proprietari.

Il dispiacimento del corrispondente, definito come censurato, è stato pubblicato stamane dal giornale di Budapest. L'annuncio della Giunta, citato dal giornalista ungherese, dice che «il settore nazionalizzato dell'industria cilena non riprenderà l'attività fin quando non sarà stata risolta la sua posizione». Secondo

il corrispondente, ciò fa ritenere a Santiago che le fabbriche e le miniere saranno restituite agli ex proprietari. Lo stesso corrispondente scrive che la sorte dei leader del movimento di «Unità Popolare» arrestati in seguito al golpe sarà decisa da nuovi consigli militari che si ritiene saranno costituiti al più presto per accelerare il lavoro dei tribunali militari già esistenti.

Il «Nepszabadsag», in un commento agli eventi cileni, sottolinea che il Pentagono «ha mantenuto e rafforzato stretti legami col comando militare cileno persino quando le relazioni tra Cile ed USA erano scese al loro punto più basso».

In volo con decine di militanti scampati al massacro

Verso l'esilio messicano moglie e sorella di Allende

Viaggia con loro anche una figlia del Presidente ucciso - Le condoglianze del Presidente del Soviet Supremo Nikolai Podgorni

Reparti saionesi respinti dai patrioti negli Altipiani Centrali

SAIGON, 16 settembre. Reparti della fanteria saionesi inviati da Van Thieu negli Altipiani Centrali a compiere «manovre» in zone amministrative del GRP, sono stati respinti dal fuoco delle forze di liberazione, che hanno loro inflitto dure perdite. Fonti militari della capitale riferiscono che due collaborazionisti sono rimasti uccisi e altri quattro feriti. I combattenti del FNL hanno anche sventato un tentativo di penetrazione nei pressi di Hue, dove un saionese è morto ed altri hanno riportato ferite non gravi.

PHNOM PENH, 16 settembre. La rotabile numero 1, di importanza vitale per i rifornimenti a Phnom Penh, è stata tagliata dai combattenti del Fronte Unito tredici chilometri ad est della capitale.

LIMA, 16 settembre. La vedova di Salvador Allende e alcuni familiari del presidente cileno assassinato hanno lasciato il Cile a bordo di un aereo civile messicano. L'aereo un DC-9 — è partito stamani da Santiago, e, dopo uno scalo tecnico ad Antofagasta per il rifornimento di carburante, ha compiuto un'ultima tappa all'aeroporto di Lima.

La signora Allende è accompagnata da una delle figlie, Carmen Paz, da quattro nipotini e dalla sorella del presidente ucciso, Laura Allende. Sullo stesso aereo viaggiano alcuni diplomatici messicani e alcune decine di persone (uomini politici e militanti di sinistra) che per sfuggire ai rastrellamenti e ai massacri avevano trovato rifugio nell'ambasciata messicana a Santiago.

In tutto sull'aereo si trovano ottanta persone, oltre l'equipaggio. Dopo Lima, il DC-9 dovrà effettuare altre due soste. L'una si prevede a Guayaquil e l'altra a Panama, prima di arrivare a Città del Messico.

MOSCA, 16 settembre. Il Presidente del Soviet Supremo, Nikolai Podgorni, ha inviato oggi un messaggio di condoglianza alla vedova del presidente cileno Salvador Al-

Si dimettono gli ambasciatori cileni in Spagna e Argentina

BUENOS AIRES, 16 settembre. L'ambasciatore del Cile in Argentina, Ramon Hudobro Domínguez, il quale dopo la morte di Allende aveva dichiarato che la memoria del Presidente sarebbe rimasta viva nel cuore dei latino-americani, ha rassegnato oggi le dimissioni. L'ambasciatore cileno in Spagna, Oscar Agüero Corvalán, che rappresentava il suo Paese a Madrid dall'aprile 1971, si è dimesso dalla carica.

Deplorazione in India

NEW DELHI, 16 settembre. Il ministro degli Esteri indiano Swaran Singh ha espresso la sua angoscia per il colpo di Stato nel Cile. Egli ha detto che gli avvenimenti di questi giorni significano un colpo alle forze democratiche nell'America Latina.

Viaggia con loro anche una figlia del Presidente ucciso - Le condoglianze del Presidente del Soviet Supremo Nikolai Podgorni

In un porto peruviano la nave cubana bombardata

LIMA, 16 settembre. La nave cubana «Playa Larga» è stata attaccata da aerei cileni mentre si trovava al largo di Valparaiso al momento del colpo di Stato, e giunta nel porto peruviano del Callao.

Il comandante della nave non ha autorizzato i giornalisti a salire a bordo. E' tuttavia visibile un foro provocato da un proiettile nella scafo al di sopra della linea di galleggiamento.

Situazione meteorologica

Il tempo sull'Italia è sempre controllato dalla presenza di una vasta area di alta pressione atmosferica che dal Mar Nero si estende fino al Mediterraneo centrale. In queste condizioni non sono da prevedere grossi variazioni di temperatura. Le precipitazioni, tutte le regioni italiane si avranno scarsi annuvellamenti ed ampie zone di sereno; le piogge del Nord e quelle del Centro saranno interrotte da foci di anche dense a causa del contenuto di umidità nelle masse d'aria in circolazione che su queste località rende la giornata piuttosto afosa. La parte meridionale di una perturbazione in spostamento sull'Europa centrale può provocare fenomeni di nuvolosità irregolare sull'arco alpino specie nel settore orientale dove non è improbabile qualche temporale isolato. La temperatura si mantiene generalmente invariata con valori medi superiori all'andamento stagionale.



LE TEMPERATURE

Bolzano	18	23	Firenze	20	21	Napoli	15	28
Verona	19	23	Pisa	18	20	Palermo	18	28
Trieste	19	23	Ancona	20	25	Catanzaro	19	27
Venezia	20	24	Perugia	17	27	Reggio	19	30
Milano	19	27	Pescara	19	27	Messina	22	30
Torino	14	24	Avellino	11	26	Palermo	22	27
Genova	22	26	Roma	15	29	Catania	19	30
Bologna	18	28	Bari	18	24	Cagliari	23	30

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale F. Testi, 75 - CAP 20100 - Telefoni 6.420.831-2-3-4-5 - Roma, via del Taurino, 19 - CAP 00185 - Tel. 4.83.831-2-3-4-5 - 4.83.15.21-2-3-4-5	
ABBONAMENTO A SEI NUMERI: ITALIA anno L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6.500 - ESTERO anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9.500 - Con L'UNITA' DEI LUNEDI' ITALIA anno lire 27.500, semestre 14.400, trimestre 7.550 - ESTERO anno L. 41.000, semestre 21.150, trimestre 10.800 - PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. - Milano: via Manzoni, 37 - CAP 20121 - Telefono 652.801 - Roma: piazza San Lorenzo in Lucina, 26 - CAP 00186 - Telef. 688.541-2-3-4-5 - TARIFFE (al mm. per colonna): Edizione del lunedì: COMMERCIALE L. 500 - REDAZIONALE O DI CRONACA: L. 1.000 al mm. - AVVISI FINANZIARI E LEGALI L. 1.000 al mm. - NECROLOGIE: Edizione generale L. 500 per parola - PARTECIPAZIONI AL LUTTO: L. 250 per parola più L. 300 diritto fisso. Versamento: Milano, Conto Corrente Postale 3/531 - Roma, Conto Corrente Postale 1/2975 - Spedizione in abbonamento postale.	

Dichiarazione del Premier olandese

«TERRORE NAZISTA INFURIA NEL CILE»

Al congresso laburista Den Uyl sottolinea che tutti i Paesi devono seguire l'esempio dell'Olanda, del Belgio e della Svezia nel blocco degli aiuti

Rischia di sfraccarsi un paracadutista durante un'esercitazione a Berlino

BERLINO, 16 settembre. Paurosa avventura, ma a lieto fine, oggi per un paracadutista americano. Il 21enne Patrick Rip Vanbier, lanciato nel quadro di una manifestazione organizzata dall'Aeronautica militare americana a Tempelhof, è riuscito a salvarsi da una orribile morte riuscendo ad azionare all'ultimo momento il paracadute di riserva dopo che quello principale non si era aperto regolarmente.

AMSTERDAM, 16 settembre. Il primo ministro olandese Joop Den Uyl (socialista) ha dichiarato di aver preso da un suo amico in Cile che gli avvenimenti in tale Paese possono essere paragonati soltanto al terrore nazista durante la Seconda Guerra Mondiale.

Parlando al congresso del Partito Laburista olandese riunito ad Amsterdam Den Uyl ha detto anche che i segretari del Partito comunista e socialista sarebbero stati assassinati: questa notizia peraltro contrasta con varie altre informazioni. Il premier ha poi menzionato la decisione presa dall'Olanda di bloccare gli

aiuti per lo sviluppo al Cile e ha sottolineato che tutti i Paesi europei come il Belgio e la Svezia dovrebbero seguire l'esempio.

Il ministro degli Esteri Max Van Der Stoep ha dichiarato a sua volta al congresso di ritenere opportuno attendere di riprendere gli aiuti. Nessuna decisione sul riconoscimento del nuovo regime — ha detto — sarà presa sino a quando la situazione in tale Paese non si sarà cristallizzata. Numerosi Partiti politici ed organizzazioni studentesche hanno organizzato manifestazioni in molte città olandesi contro il colpo di Stato in Cile.